

FOCUSRISPARMIO

Donne e consulenza olistica

Il mondo dell'advisory cambia
Un'evoluzione "al femminile"
che mette al centro il cliente

56

**LA CONSULENZA?
MEGLIO SE 'ROSA'**

Organizzazione, empatia, riduzione del rischio: i benefici di un approccio al femminile



60

**UNITI PER UN
APPROCCIO
A 360 GRADI**

La consulenza richiede competenze sempre più solide. Necessaria una formazione continua

L'INDUSTRIA SI EVOLVE E GUARDA AL 'NUOVO' FUTURO

Ne è convinta Martano (Anasf), che riflette sull'impatto positivo delle normative: "Hanno migliorato la consapevolezza dei risparmiatori, determinando una richiesta di servizi di maggiore qualità"

Giaia Giorgio Ferdi

N

egli ultimi dieci anni la normativa ha giocato un ruolo fondamentale nelle dinamiche del mondo della consulenza finanziaria. In particolare, la Mifid, sia di primo sia di secondo livello, ha modificato l'industria e l'atteggiamento nei confronti dei risparmiatori, nonché la percezione di questi ultimi. A spiegarlo è Germana Martano, direttore generale di **Anasf**, che giudica questa evoluzione assolutamente positiva: "Pensiamo per esempio al tema della rendicontazione dei costi ex ante ed ex post, che ha garantito un miglioramento della trasparenza e ha inviato ai risparmiatori il segnale che si devono sempre occupare dei loro investimenti; inoltre, questo tema ha dato ai consulenti finanziari un'occasione in più per far capire il valore del proprio lavoro, perché la rendicontazione esprime i vari costi della catena del valore e dei servizi pagati".

Quali altri effetti hanno portato le modifiche normative?

La regolamentazione ha anche promosso una presa di coscienza: oggi si fa tanta sensibilizzazione e il risparmiatore viene messo in condizione di capire meglio. Questo migliora, anche a livello qualitativo, la richiesta di consulenza, perché c'è una maggiore capacità di ricercare e riconoscere la qualità del servizio. Non solo: si è rafforzata tra i consulenti la consapevolezza della necessità di crescere, anche in tema di competenze, con la formazione e l'aggiornamento. Noi, per esempio, come

Diversi operatori, a partire dalle reti di consulenti che su questo fronte sono molto più avanti rispetto al mondo bancario, stanno cercando di completare l'offerta con una consulenza patrimoniale a tutto tondo



Oggi si fa tanta sensibilizzazione e il risparmiatore viene messo in condizione di capire meglio

> Germana Martano
direttore generale di **Anasf**

associazione facciamo da 30 anni seminari gratuiti per i soci, anche da prima che lo imponesse la legge. Questo sta facendo evolvere il mercato.

Oggi sempre più spesso si sente parlare di consulenza olistica. Come si sta muovendo l'industria?

Diversi operatori, a partire dalle reti di consulenti, che su questo fronte sono molto più avanti rispetto al mondo bancario, stanno cercando di completare l'offerta con una consulenza patrimoniale a tutto tondo. Questo sicuramente rende più coerente il ragionamento sugli investimenti finanziari nel ciclo di vita, perché quando si decide come allocare i risparmi si ragiona sul patrimonio immobiliare, sui figli, sull'attività dell'impresa. L'industria ha correttamente identificato questo bisogno e molte società si sono attrezzate per soddisfarlo. Anche su questo fronte, ovviamente, la formazione è un passaggio importante. Le reti comunque stanno organizzando dei team di lavoro, o in altri casi si organizzano con l'aiuto di vari specialisti esterni. Noi come **Anasf** auspichiamo per il futuro una situazione inquadrata in una cornice regolamentare europea che preveda anche la costituzione di persone giuridiche dove trovare i vari professionisti; ovviamente una facoltà e non un obbligo.

L'edizione di quest'anno di Consulentia è dedicata all'etica. Come cercate di declinare questo tema?

Anasf è sensibile a questo tema da tempo, basti pensare che abbiamo adottato il nostro codice deontologico di autodisciplina dal 1999 e aderiamo al Forum della Finanza sostenibile dal 2001. Per questo abbiamo invitato l'economista Stefano Zamagni per un confronto, perché riteniamo che sia necessario confrontarsi sull'etica, che avrà un ruolo assolutamente centrale per gli anni a venire, e impone un livello di sensibilizzazione che passa anche attraverso la corretta illustrazione dei prodotti ai risparmiatori.